

Con 'Never alone' la valle di Susa dell'accoglienza

di MARCO GIAVELLI

RUBIANA - "Vivere la ricchezza internazionale della val Susa, tra sociale, impresa e territorio": un titolo che ben fotografa i contenuti e il messaggio che intende trasmettere il forum del progetto "Never alone", in programma venerdì 31 gennaio alle 18 presso il Teatro di Rubiana, nella piazza della Chiesa di Sant'Egidio, lungo la strada provinciale 197 del Colle del Lys. L'iniziativa è promossa da cooperativa Pier Giorgio Frassati, associazione Geos onlus, Conisa, Cpia5, Coesa e cooperativa Atypica, promotori e ideatori del progetto "Doman Ansema": il forum è organizzato con la partecipazione di Save the Children, Centro Civico Zero, Comuni di Torino e Rubiana, associazione Dai Impresa, Unione montana Alpi Graie, associazione Afaq-Moschea della Pace e cooperativa Esserci. Il progetto "Doman Ansema" partecipa a "Never Alone, per un domani possibile", iniziativa promossa da fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, **fondazione Con il Sud**, Enel Cuore, Jp Morgan Chase Foundation, fondazioni Cassa di Risparmio di Torino, Cuneo, Padova e Rovigo, fondazione Monte dei Paschi di Siena e fondazione Peppino Vismara, inserita nel quadro del programma europeo Epim "Never Alone-Building our future with children and youth arriving in Europe".

Al centro del progetto "Never Alone" ci sono i ragazzi dai 15 sino ai 21 anni giunti in Italia come minori stranieri non accompagnati, che trovandosi soli senza adulti di riferimento sono presi in carico dal servizio sociali e supportati in un percorso di autonomia e integrazione. In questo contesto il progetto "Doman Ansema" punta a creare un percorso virtuoso che inizia nella struttura di accoglienza dei ragazzi, come Casa Miriam di Rubiana, e arriva all'inserimento lavorativo

e abitativo, passando attraverso percorsi di formazione di base con attività linguistiche di supporto, percorsi di formazione professionale, identificazione delle competenze, sviluppo di senso civico e socialità di integrazione

”
 Venerdì 31
 un forum
 sui minori
 stranieri non
 accompagnati

in Italia, sostegno costante da parte di educatori professionali e mediatori culturali. «Lavallo di Susa - spiegano i promotori di "Doman Ansema" - ha dimostrato un importante spirito di accoglienza nei confronti dei giovani ragazzi provenienti dall'estero non accompagnati, in particolare negli ultimi cinque anni. D'altronde il fenomeno della migrazione interessa da decenni questo territorio di confine che, anche grazie al supporto e all'intraprendenza dei servizi socio assistenziali locali, è riuscito a sviluppare percorsi che hanno fatto sì che le famiglie si insediassero sul territorio e qui diventassero una ricchezza preziosa a 360 gradi. Un territorio che ha sviluppato specifiche e speciali competenze per accogliere i flussi migratori che appartengono alla storia contemporanea».

"Doman Ansema" punta quindi a mettere in relazione il mondo della scuola e del lavoro per far incontrare i bisogni delle aziende con le competenze dei ragazzi, acquisite grazie ad un intenso lavoro di rete, offrendo la possibilità di compiere percorsi sinergici che consentano una crescita su più piani ad entrambi: ai ragazzi nell'interloquire con persone sensibilizzate e attente al loro percorso di crescita e integrazione in Italia, alle aziende di acquisire risorse formate e motivate, dopo periodi in cui possono fruire di sistemi di incentivazione importanti. Le aziende, inoltre, possono partecipare concretamente allo step finale verso l'autonomia di vita di questi giovani, dando un contributo qualificato e "facendo sistema" per promuovere le persone a tutti i livelli, in un'ottica di responsabilità etica e sociale.

Il forum di venerdì 31 sarà un'oc-



casione di incontro tra il servizio pubblico e il privato sociale per illustrare l'importanza dei risultati che si ottengono quando si lavora in sinergia, valorizzando le diverse competenze a sostegno dei minori, siano essi italiani o stranieri. Prendendo ispirazione dal linguaggio dei ragazzi e dalla loro velocità di comunicazione, l'incontro sarà strutturato con contenuti multimediali e musicali e con la performance live offerta dal rapper Zuli. Save the Children, inoltre, condividerà il volume-video "Imparando ad essere grande", l'Atlante per l'infanzia che fotografa l'attuale situazione dei minori in Italia, offrendo una prospettiva nel prendersi cura di tale situazione, e l'esperienza del Centro Civico Zero, che insieme al Comune di Torino e alla cooperativa Esserci porteranno le loro attività di rete, cittadinanza e co-abitazione all'interno di spazi comuni.

«Ringraziamo il Comune di Rubiana, l'associazione Dai Impresa e l'Unione montana Alpi Graie per il loro impegno nella sensibilizzazione del territorio rispetto all'accoglienza dei minori e alla necessità di creare per loro opportunità abitative e lavorative - proseguono i promotori di "Doman Ansema" - Grazie anche all'associazione Afaq-Moschea della Pace per il suo impegno nel costruire occasioni di dialogo interculturale e inter-religioso con i ragazzi, anche attraverso la condivisione di pasti

preparati insieme: la sua scuola di lingua araba è una preziosa occasione per costruire dialoghi condivisi. Tutti insieme abbiamo scelto di vivere una speciale occasione per valorizzare le potenzialità di tutti i ragazzi che con entusiasmo cercano di costruirsi un futuro nel nostro territorio: di qui la scelta del 31 gennaio, giorno in cui si festeggia San Giovanni Bosco, storico educatore e formatore, la cui attenzione ai laboratori professionali ha fatto scuola nell'inserire i ragazzi nel mondo del lavoro. Grazie anche a tutte le parti istituzionali, gli Istituti scolastici di primo e secondo livello, le aziende, gli artigiani, gli enti del terzo settore e gli esercizi commerciali per l'intervento e la collaborazione: senza tutti loro questo non sarebbe stato possibile. Un case-history che rappresenta un esempio di cultura del dialogo e dell'incontro, dell'operosità e della generosità che appartiene al nostro territorio, aperto al mondo e ad accogliere, per arricchirci di esperienze virtuose tra tutte le parti coinvolte, nel segno della condivisione».

Al termine dell'evento verrà offerto un aperitivo a buffet con le cucine dal mondo, a cura di Casa Miriam e Afaq-Moschea della Pace: sarà presente per l'occasione l'atelier di calligrafia di lingua araba, con la possibilità di personalizzare un ricordo del forum con il proprio nome scritto in lingua araba.